

LA CORSA AL CAMPIDOGLIO

Il candidato del Pd: «Sono molto fiducioso. Chiamo a raccolta tutte le forze progressiste». Letta: «Roberto sarà un ottimo sindaco»

Gualtieri nelle mani di Calenda

Si piazza secondo e per il ballottaggio lancia l'appello agli elettori del leader di Azione e del M5s

DARIO MARTINI
d.martini@iltempo.it

••• Roberto Gualtieri aveva un obiettivo. Assicurarsi il secondo posto e andare al ballottaggio contro Enrico Michetti. Obiettivo raggiun-



Mano tesa

L'ex ministro dell'Economia assicura che non ci saranno apparentamenti. Ma le trattative sottotraccia sono già partite

to. Ora, però, per ribaltare il risultato del primo turno, e diventare sindaco, ha disperato bisogno dei voti grillini. E, soprattutto, di quelli di Carlo Calenda, vero ago della bilancia del verdetto che uscirà dalle urne il 17 e 18 ottobre.

Quando ieri sera erano state scrutinate più della metà delle schede, il candidato del Pd era al 26,8%, circa 4 punti percentuali in meno di Michetti. Rispetto alle altre grandi città in cui si è votato (Milano, Napoli, Bologna e Torino), per il centrosinistra il risultato di Roma è il peggiore. La speranza di recuperare terreno, però, non è campata in aria. Al Nazareno si fa molto affidamento su cosa è accaduto a

Primavalle, dove si votava alle suppletive per assegnare un seggio alla Camera. Ha vinto l'uomo del Pd, Andrea Casu, che si è imposto con buon distacco sull'avversario del centrodestra Pasquale Calzetta. Un successo arrivato, guarda caso, proprio dove sia il M5s che Calenda avevano rinunciato a un loro candidato. È lecito sup-

porre che gli elettori grillini e del leader di Azione abbiano preferito il centrosinistra al centrodestra. Il Pd è fiducioso che lo stesso schema si ripeta al ballottaggio tra Gualtieri e Michetti. Lo dice chiaramente l'ex ministro dell'Economia: «È un segnale positivo». Nel campo avverso, però, c'è chi la vede in un altro modo. Per il vice-

presidente della Camera, Fabio Rampelli (FdI), «l'elettorato di Raggi e Calenda non si può sommare a quello di Gualtieri». Le trattative, però, sono già iniziate. Tra il Pd e il M5s. Ma anche tra Letta e Calenda. Non ci saranno appartenimenti, ma le intese possono essere anche "sottracciate", capaci di ripercuotersi a livello nazionale.

forze progressiste. Con fiducia e umiltà ci rivolgeremo anche agli elettori di Calenda e Raggi». E ancora: «Questo è un risultato che rafforza il governo Draghi» e consolida «una prospettiva di democraticità progres-

Enrico Gualtieri
Ex eurodeputato
ed ex ministro
dell'Economia,
si è piazzato
secondo al primo
turno nella corsa
a sindaco di Roma

sista ed europeista». Il partito sostiene appieno Gualtieri. Ieri, tra i presenti al comitato, c'erano il presidente del Consiglio regionale del Lazio Marco Vincenzi, Sabrina Alfonsi, Andrea Casu, Beatrice Lorenzin, Bruno Astorre, Antonio Missiani e Michela Di Biase. In serata è arrivato anche il governatore del Lazio Nicola Zingaretti.

Ovviamente, non poteva mancare l'incoronazione del segretario del Pd, e neo deputato, Enrico Letta, che lo vede già alla guida del Comune di Roma: «Gualtieri sarà un ottimo sindaco, il migliore per gestire i fondi del Pnrr. Il risultato ottenuto ci consentirà di vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.